

«Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo»

Anno 2021 - N. 12 - Domenica 21 Marzo - V di Quaresima

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo di Giovanni (12,20-33)

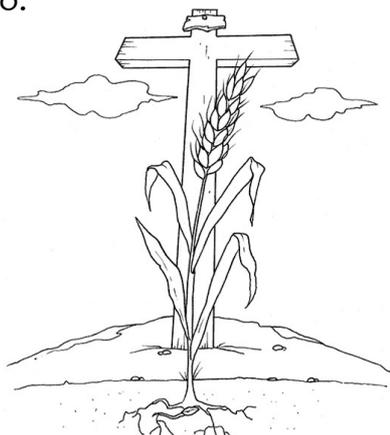
¶ In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

RITORNO ALLA SORGENTE

L'amore si oppone alla morte.
 L'amore è vita.
 Tutto, tutto ciò che io comprendo,
 lo comprendo perché amo.
 Tutto è,
 tutto esiste solamente
 perché amo.
 Tutto è legato
 soltanto dall'amore.
 L'amore è Dio,
 e morire significa che io,
 una particella d'amore,
 ritorno alla sorgente
 comune ed eterna.

Lev Tolstoj



Per fare un tavolo...

Le cose di ogni giorno raccontano segreti per chi le sa guardare ed ascoltare...

Un tavolo, per esempio, se lo sa guardare ed ascoltare mi racconta che... *per fare un tavolo ci vuole un seme...*

Ma non è facile guardare bene queste cose. Non è facile nemmeno vedere che nel seme è nascosto un fiore, un frutto, un albero. Gesù ci invita proprio a vedere ciò che ancora non si vede: "scorgere l'invisibile nel visibile". Ci indica la sua croce e ci dice: "Ecco la mia gloria". E noi diciamo: "No!". Davvero non la vediamo, non c'è nulla di glorioso nell'umiliazione nelle ferite, in una morte ingloriosa.

Ma guarda più in profondità, con gli occhi sapienti del cuore. Ascolta ciò che dentro di te si muove guardando quel Crocifisso: riconosci la compassione, la pietà, la misericordia, il perdono che ti viene donato in quel gesto di amore totale. Sì, è morto davvero sulla croce, eppure non è la fine: è il tuo cuore stesso che ti dice che c'è molto di più.

In questo primo giorno di primavera i fiori sui rami ci dicono che la promessa è stata mantenuta, che il seme marcito sotto terra non è stato sprecato, ma è esploso in una novità di vita.

Le cose di ogni giorno raccontano segreti per chi le sa guardare: ci vuole uno sguardo nuovo per riconoscere che anche nelle mie croci è nascosta la vita. E il cuore lo sa: il cuore di un papà sa bene che quando torna stanco dal lavoro, deve morire a se stesso per poter trovare la forza di giocare un po' con i figli... ma quanta vita nasce! Una mamma sa che deve lasciar "morire" le proprie parole per ascoltare le parole del figlio... Tutti sappiamo quanta fatica si fa a mettere da parte i propri programmi per mettersi a servizio di qualcuno. E potremmo continuare all'infinito: semi che muoiono, ma che già contengono in sé una vita nuova.

Facciamo però anche esperienza del nostro egoismo: quando non vogliamo affatto morire, quando abbiamo mille pretese e rivendichiamo diritti... e sempre, sempre, ci ritroviamo alla fine tristi e soli.

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Un chicco non è fatto per restare chicco, ma per diventare spiga: donaci la forza Signore, ogni giorno, di morire un po' a noi stessi, per non temere di diventare ciò che davvero siamo: figli tuoi!

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 21 Marzo - 5^a di Quaresima

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 11.30: *S. Messa con i genitori e i bambini di 4^a e 5^a primaria.*

LUNEDÌ 22 Marzo

ore 19.00 *S. Messa* - Francesco Giacomello, Malvina e Severino; Borghero Gino, Gina, Antonietta; Baldin Maria Ada; Di Benedetto Paolo; Lovison Marco; Marini Manuel, Orlando, Elena, Gastone e Maria Antonia.

MARTEDÌ 23 Marzo

ore 16.00 *S. Messa*

MERCOLEDÌ 24 Marzo

ore 19.00 *S. Messa* - Gheller Laura (*trigesimo*); Bernardini Otello.

GIOVEDÌ 25 Marzo - Annunciazione del Signore

ore 16.00 *S. Messa*

ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 19.30**
don Pierpaolo è presente per la Confessione o per un colloquio spirituale.

ore 20.45 **Celebrazione Penitenziale con l'Assoluzione generale**

VENERDÌ 26 Marzo - Giornata di astinenza

ore 16.30 **Celebrazione Penitenziale con l'Assoluzione generale**

ore 19.00 **Celebrazione Penitenziale con l'Assoluzione generale**

SABATO 27 Marzo

ore 18.30 *S. Messa festiva* - Mons. Alfredo Magarotto e don Evaristo Marcurio; Bernabei Adriano.

DOMENICA 28 Marzo - Le Palme

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**

Avvisi



Celebrazioni Penitenziali con l'Assoluzione generale

GIOVEDÌ 25 ore 20.45

VENERDÌ 26 ore 16.30 e 19.00

Tre appuntamenti per celebrare il Rito della la riconciliazione di più penitenti con la **Confessione e l'Assoluzione generale**.

Nell'impossibilità di accedere (per motivi di prudenza o per il numero di persone) alla confessione individuale, i Vescovi concedono la possibilità, come già avvenuto nel tempo di Avvento, di accostarsi al sacramento della Riconciliazione in questa forma particolare.

Nel particolare contesto che viviamo, pur con tutte le fragilità del caso, questo modo di celebrare il sacramento del perdono, ci consente di esprimere e vivere in modo particolare la dimensione sociale e comunitaria della richiesta di guarigione e di perdono.

Concretamente, ci troveremo in chiesa per una Celebrazione durante al quale ascolteremo e mediteremo la Parola del Signore, riconoscendo i nostri peccati e ricevendo comunitariamente l'Assoluzione dei nostri peccati.

Per la validità dell'assoluzione sono necessari il pentimento per i propri peccati e il proposito di confessare i singoli peccati gravi quando si potrà accedere alla confessione individuale, non appena terminate le circostanze eccezionali che hanno provocato il ricorso all'assoluzione comunitaria.

L'Angolo Bello

Invitiamo tutte le famiglie a preparare in uno spazio della propria casa **l'angolo bello**: basta dedicare un piccolo spazio per mettere un bibbia aperta, un'immagine sacra, una candela, un fiore... Aiuteranno tutta la famiglia, anche semplicemente passandoci accanto, a vivere bene questo periodo che ci prepara alla Pasqua!



Chiesanuova. Eucaristia al centro e cura delle relazioni

Pubblichiamo l'articolo apparso sul settimanale diocesano "La difesa del popolo" del 14 marzo, dove Elisabetta narra quanto abbiamo vissuto nella Catechesi Parrocchiale in questo particolare periodo: un modo per rendere partecipe tutta la Comunità del cammino che stiamo facendo con i ragazzi della catechesi e le loro famiglie.

Quella di quest'anno è stata un'esperienza davvero particolare. Nel primo periodo di lockdown eravamo impreparati e disorientati. Abbiamo raggiunto le famiglie proponendo delle "Pillole di catechesi" che inviavamo nei gruppi Whatsapp: brevi riflessioni partendo dal Vangelo o da una storia seguite da semplici attività.

Per mantenere i contatti personali, accompagnatori e catechisti hanno utilizzato modalità online o semplicemente attraverso una telefonata. Da settembre ci siamo coordinati meglio. Il parroco con gli accompagnatori, i catechisti e il responsabile di Azione cattolica si sono incontrati più frequentemente e successivamente ogni equipe, a cui si sono aggiunti gli animatori Acr, ha adattato

la proposta ai singoli gruppi partendo da linee condivise in plenaria.

La possibilità di poter utilizzare la chiesa come spazio "sicuro", ha reso possibili soluzioni in presenza. Abbiamo proposto a ogni gruppo una messa domenicale "dedicata" al mese in cui si presta particolare attenzione all'invito, all'accoglienza, al linguaggio, ai segni. Inoltre una volta al mese i ragazzi, suddivisi per età, sono invitati in chiesa per un "mini" percorso di catechesi. Nel periodo di Avvento e di Quaresima abbiamo consegnato a tutti un calendario pensato e realizzato da noi che invita le famiglie a ricercare un momento nella giornata in cui aprire la "sorpresa del giorno" e far proprio l'impegno suggerito.

Tutte le proposte sono state presentate al consiglio pastorale parrocchiale, che le ha sostenute e incoraggiate. La risposta è stata sicuramente oltre le nostre aspettative sia per la partecipazione alle "messe dedicate" e agli incontri in presenza dei bambini, sia per l'apprezzamento e l'entusiasmo legato al calendario dell'Avvento. Sono stati gli stessi genitori che hanno richiesto un calendario anche per la Quaresima.